

Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE

Indagine sul pianeta adolescenti Faccia a faccia con la psicologa

Sofia Seri guida lo «sportello» di ascolto. Il progetto serve a migliorare l'ambiente scolastico
CLASSE 2 B SCUOLA MEDIA DOVIZI, BIBBIENA

AREZZO

Abbiamo intervistato la dottoressa Sofia Seri, la psicologa che offre un servizio di «sportello di ascolto» nella nostra scuola e ha svolto nelle classi un progetto di educazione all'affettività.

Cosa le piace del suo lavoro?

«E' un'emozione bellissima poter essere lo scrigno che contiene i pensieri delle persone che ti raccontano cose anche molto intime, perché conquistare la fiducia non è mai una cosa semplice».

Qual è la tendenza più frequente che osserva tra i giovani?

«Ultimamente i giovani si sentono molto ansiosi e hanno poca speranza nel loro futuro perché il momento storico non è facile. I ragazzi stanno in bilico tra quello che è il loro sogno su cosa fare nel futuro e la realtà che a volte ci mette di fronte a dei limiti».

Cosa consiglia a un ragazzo o a una ragazza a che vogliono intraprendere il suo stesso percorso di studi?

«Di essere curiosi. Di incuriosirsi delle altre persone e di tutto quello che succede, perché la curiosità non si studia nei libri ma è il presupposto a tutto ciò che si impara».

Ci può spiegare la differenza tra intelligenza convergente e divergente?

«La convergente è la capacità di fare le cose in maniera lineare, quella che ci si aspetta che le persone abbiano, quella che la scuola stessa si aspetta da voi. La divergente è quel tipo di capacità più estrosa e creativa che è anche quella rela-



Disegno-vignetta realizzato da Ekasmeet Kaur e Alice Tramonti

zionale. Per esempio, gli psicologi devono avere anche un'intelligenza divergente perché devono essere creativi. È la capacità di fare le cose in maniera differente, quindi alla soluzione del problema ci puoi arrivare in un modo diverso da quello che ti ha spiegato la prof di matematica. Poi, se volete approfondire, ci sono anche vari studi sulle intelligenze multiple, perciò sappiate che non c'è un unico tipo di intelligenza, ma tanti».

Negli adolescenti è più spiccata l'intelligenza convergente o quella divergente?

«La divergente, perché siete tutti diversi e vi adattate meno ai contesti predefiniti, ma questa non è una cosa negativa perché riuscite

ad essere più aperti a tanti aspetti differenti della realtà».

Quale consiglio alle persone più timide?

«Mi verrebbe da chiedere, in modo divergente, ma perché dovrebbero far qualcosa se quello è il loro modo di stare nel mondo? Non c'è un modo giusto di stare nel mondo. Va bene quello che siamo».

Quale messaggio ci vuole lasciare?

«Di avere fiducia nel futuro anche se a volte il mondo sembra andare nella direzione opposta, perché, se abbiamo fiducia in noi, possiamo trovare la strada e possiamo trovare il nostro posto per stare nel mondo».

LA REDAZIONE

Ecco i cronisti in classe della 2 B

Alunni

Giorgia Bartolucci
Nicole Borghesi
Tessa Catalani
Nicolò Ciabatti
Serena Cipriani
Marco Fabbri
Jayden Christopher
Fiume
Alberto Gori
Ekasmeet Kaur
Alessio La Grasta
Nicolas Eduard Lacatus
Cristian Lauri
Alessio Manni
Lorenzo Opisso
Gaia Piombini
Kevin Richard Raileanu
Giada Scialpi
Alice Tramonti
Chen Zhou

Insegnanti

Tutor: Silvia Luchi

Presidente

Alessandra Mucci



Disegno di Alice Tramonti e Gaia Piombini

La nostra esperienza sui percorsi di affettività e di relazione tra studenti

«Ti ascolto, mi ascolto»: alla scoperta delle emozioni

All'interno del progetto «Sportello di ascolto psicologico» sono stati effettuati percorsi di affettività nelle classi con la psicologa, interventi educativi volti a sviluppare l'intelligenza emotiva e relazionale. La nostra classe, dopo i tre incontri, ha chiesto di poter proseguire quest'esperienza che ci ha guidati alla conoscenza reciproca. Nel primo incontro abbiamo riflettuto su alcuni aspetti in generale della classe scrivendo nei bigliettini anonimi cosa ci piaceva del nostro gruppo e cosa no.

Nel secondo incontro abbiamo letto «La Favola dei Caldomorbidi» che narra di una città dove ciascuno possedeva un caldomorbido, simbolo dell'affetto e dell'amore che i cittadini potevano scambiarsi tra loro. Un giorno però una strega malvagia, indispettita dal fatto che i caldomorbidi avevano rimpiazzato le sue medicine, fece credere a tutti che, prima o poi, sarebbero finiti generando frustrazione e infelicità. Una donna poi cominciò a distribuire di nuovo questi caldomorbidi e dimostrò

che si moltiplicavano. Prendendo spunto da questa storia, abbiamo riflettuto su quanto le parole possano essere fonte di gratificazione e ci siamo scambiati complimenti a vicenda. Nel terzo incontro, ci siamo messi in cerchio e poi disposti a coppie (sorteggiate): ciascuno ha detto al compagno ciò che gli piaceva ma anche ciò che non gli piaceva di lui. La difficoltà maggiore è stata proprio questa, ma abbiamo imparato che anche le critiche possono essere costruttive, se espresse con gentilezza.

CONAD
Persone oltre le cose

REGIONE
TOSCANA



PRECIOUS METALS REFINING



CONAI
CONSIGLIO NAZIONALE IMBALLAGGI



**Farmacie
Comunali
AREZZO**
Obiettivo Benessere

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Confartigianato
Imprese Arezzo

chimert
REFINING AND FINE CHEMICALS